

The background image depicts a futuristic, high-tech transportation hub. A train with a sleek, aerodynamic front is moving along tracks. To the right, several trucks are parked or moving on a road. The scene is illuminated with vibrant green light, suggesting a digital or data-driven environment. In the background, there are large screens displaying various data and charts, and a complex network of elevated roads and structures. The overall atmosphere is one of advanced technology and sustainable logistics.

ESG e FILIERA.  
DATI, NORME e VALORE

Daniele Testi  
SOS LOGistica - Associazione per la logistica sostenibile  
CEO Piano 23 - Sustainability as a service

Milano, 25 Febbraio 2025



**Dal 2005  
PORTIAMO LA SOSTENIBILITÀ NELLA  
LOGISTICA**

Insieme, un passo per volta

## IL MARCHIO

Sopri come ottenerlo e i vantaggi del protocollo



20

sfide per la logistica  
sostenibile

140

iniziative per misurare la  
propria maturità su 4 assi

- Ambientale
- Sociale
- Economico
- innovazione

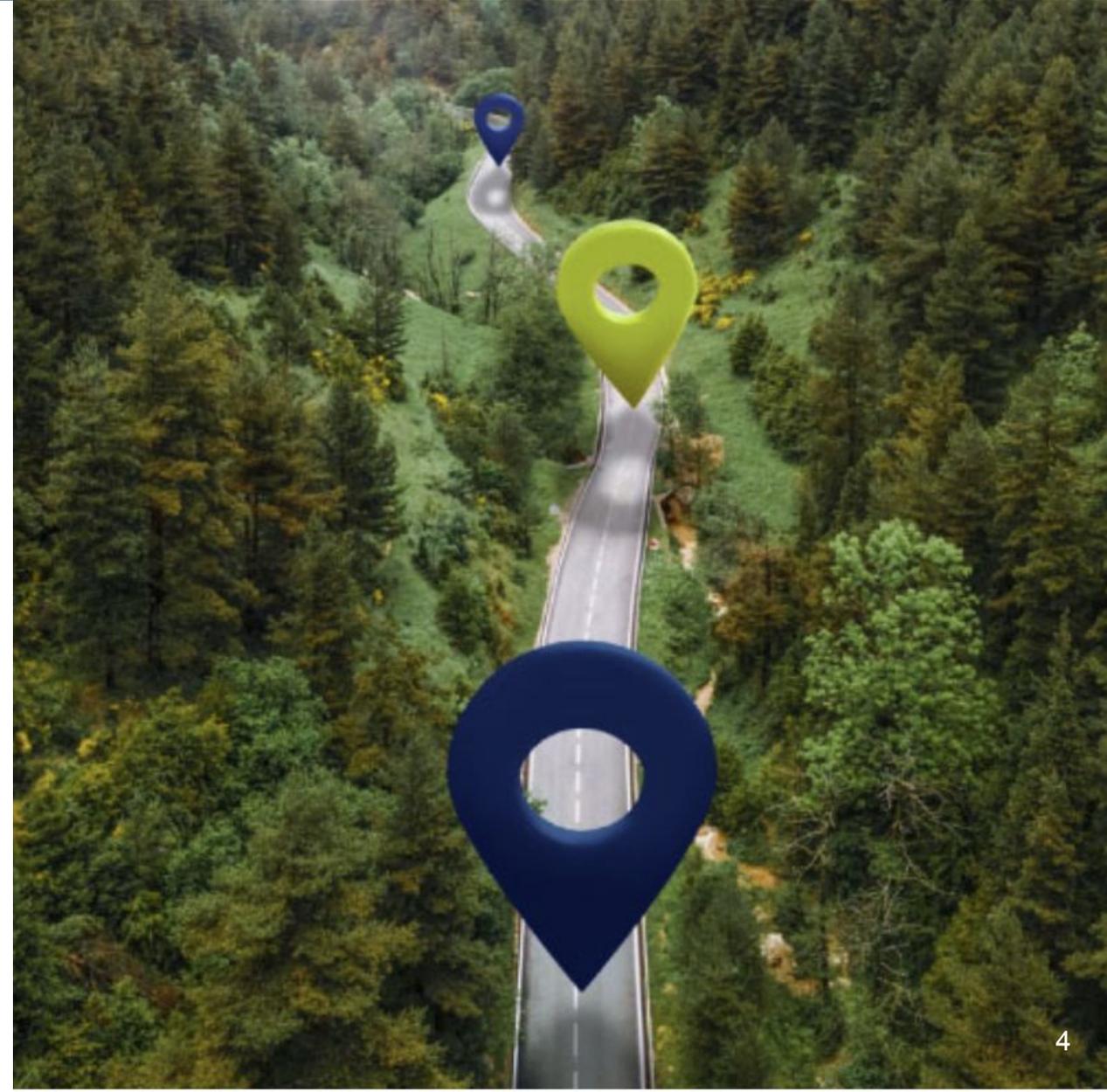
3

enti di certificazione per  
verifica di terza parte



1

registro pubblico per chi  
supera il rating minimo





[www.piano23.it](http://www.piano23.it)

**COMPRENDERE**

dove siamo

**SVILUPPARE**

una nuova cultura

**IMPOSTARE**

Nuova governance  
per la sostenibilità

QUALITATIVO

QUANTITATIVO

COMPLESSITA'  
PER UNA  
TRASFORMAZIONE  
E SOSTENIBILE

**MISURARE** per  
migliorare impatto

**AVVIARE** iniziative e  
obiettivi di sostenibilità

## BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ (NON NFD)



## RATING



## CERTIFICAZIONI AMBIENTALI/SOCIALI



EMAS  
ISO 14001/14083  
SA8000  
ISO 26001  
HACCP  
TAPA  
PARITA DI GENERE  
FAIRTRADE  
BCORP  
SRG 88088

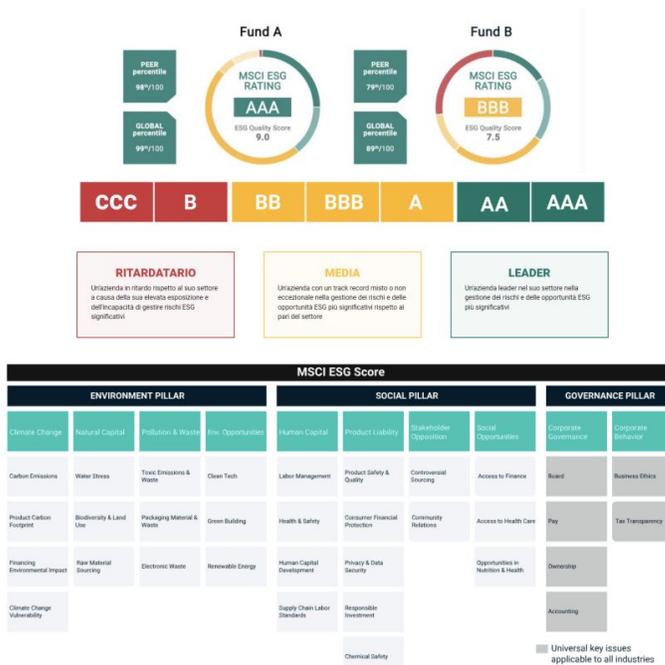
## NORMATIVE



- Orientati a rendicontare **ciò che si è fatto** (e non ciò che non si è fatto e si sarebbe potuto fare).
- **Non obbligatorio** e **senza standard univoco** (solo best practice come GRI e SASB\*).
- **Scollegati dalla contabilità ordinaria** e quindi non soggetti a revisione seppur servono a definire le intenzioni e non solo gli obiettivi raggiunti.
- Giudizio **sintetico**.
- **Non obbligatorio**.
- Assegnato da **agenzie di rating indipendenti (ce ne sono oltre 160)**.
- Non certifica la conformità a specifici standard, ma piuttosto **una performance relativa rispetto ad altre aziende**.
- **Volontarie** (seppur richieste in alcuni settori per appalti).
- Richiedono **audit di terza parte** indipendente di un organismo accreditato.
- Attestano la **conformità a norme** internazionali o europee.
- **NFRD** (Non Financial reporting Directive - 2016).
- **CSRD** (Corporate Sustainability Reporting Directive - 2024).
- **CSDD** (Corporate Sustainability Due Diligence Directive o Supply Chain Act - 2024).
- **Tassonomia** (2024)

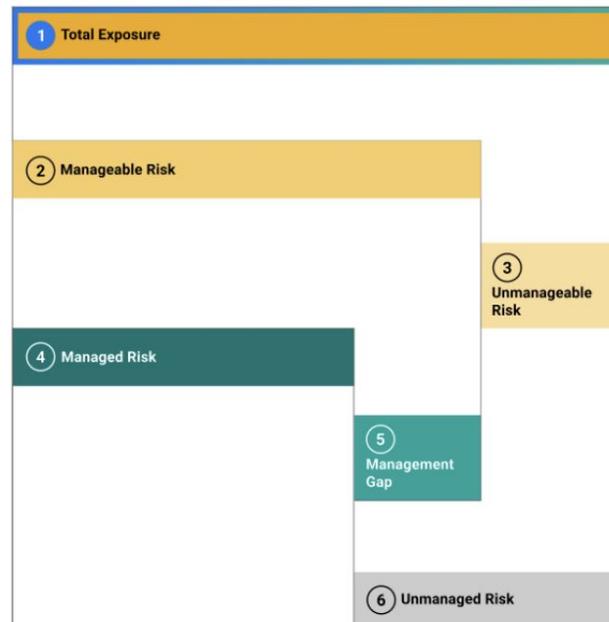
\* SASB - Il Sustainability Accounting Standards Board, è un'organizzazione non-profit fondata nel 2011 con l'obiettivo di sviluppare e diffondere standard di reportistica specifici di settore

## MSCI ESG Ratings



valuta la resilienza di un'azienda a lungo termine rispetto a rischi ESG rilevanti per il settore di appartenenza. Le aziende sono classificate su una scala da AAA (leader) a CCC (ritardatarie)

## Morningstar Sustainalytics



fornisce una valutazione multidimensionale dell'esposizione di un'azienda ai rischi ESG materiali come: Esposizione totale, Rischio gestibile, Rischio ingestibile, Rischio gestito, Gap di gestione, Rischio non gestito

## OPEN ES



piattaforma collaborativa creata da ENI in partnership con Boston Consulting Group (BCG) e Google Cloud. La piattaforma è progettata per aiutare le imprese, in particolare le PMI, a misurare e migliorare la loro sostenibilità ESG.

## Ecovadis

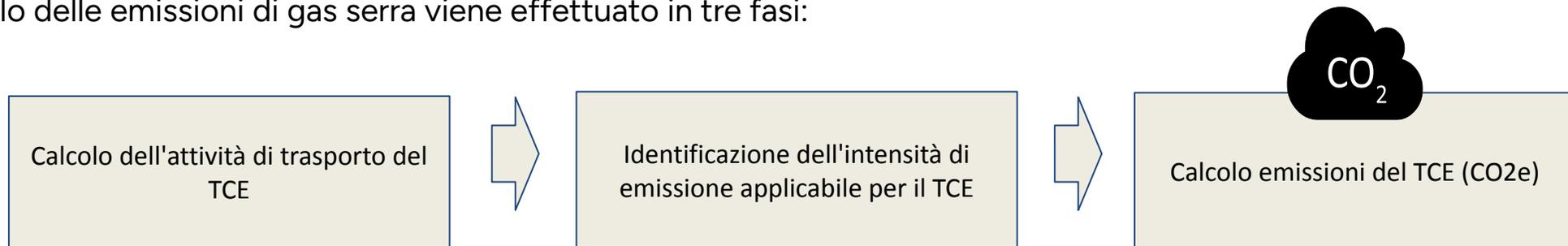


offre valutazioni ESG specifiche per la catena di fornitura, valutando le performance ambientali, sociali e di governance delle aziende su una scala da 0 a 100.

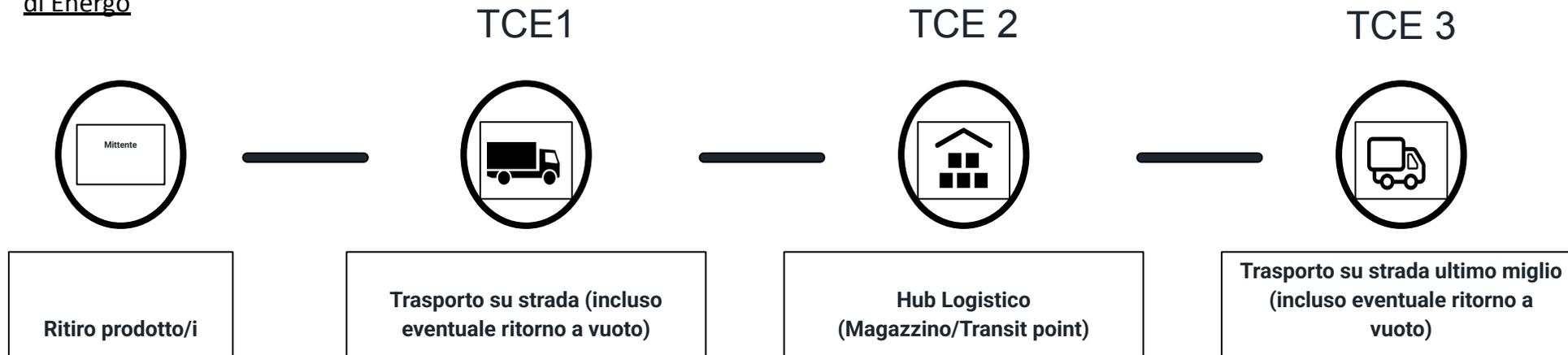
## Concetti principali

Le emissioni di trasporto e logistica di un'organizzazione sono la **somma di emissioni delle catene di trasporto**, che a sua volta è costituita da **molteplici elementi detti TCE** (Transport Chain Element).

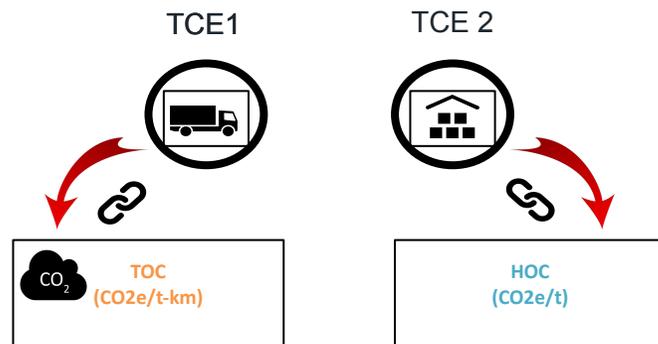
Il calcolo delle emissioni di gas serra viene effettuato in tre fasi:



Esempio di catena di trasporto di Energo



- Ogni TCE comprende una o più attività ricollegabili ad una preciso **TOC (Transport Operation Categories)** o ad un **HOC (Hub Operation Categories)**. Un TOC è un gruppo di operazioni di trasporto che condividono caratteristiche simili e un HOC è un gruppo di operazioni di movimentazione che condividono caratteristiche simili, in un periodo stabilito, che in genere è un anno solare.
- Ogni TOC e HOC ha la propria specifica Intensità di Emissioni.
- Per le TOC l'intensità di Emissioni viene calcolata in tonnellate di CO2 equivalente su tonnellate-km di merce trasportata
- Per le HOC l'intensità di Emissioni viene calcolata in tonnellate di CO2 equivalente su tonnellate di merce in uscita dall'HUB
- **Le caratteristiche comuni di un TOC / HOC** possono essere basate su vari criteri, come la modalità di trasporto, tipo di viaggio, tipo di carico trasportato, trasporto a temperatura controllata, rotte commerciali specifiche, natura delle merci trasportate o natura dell'accordo contrattuale.

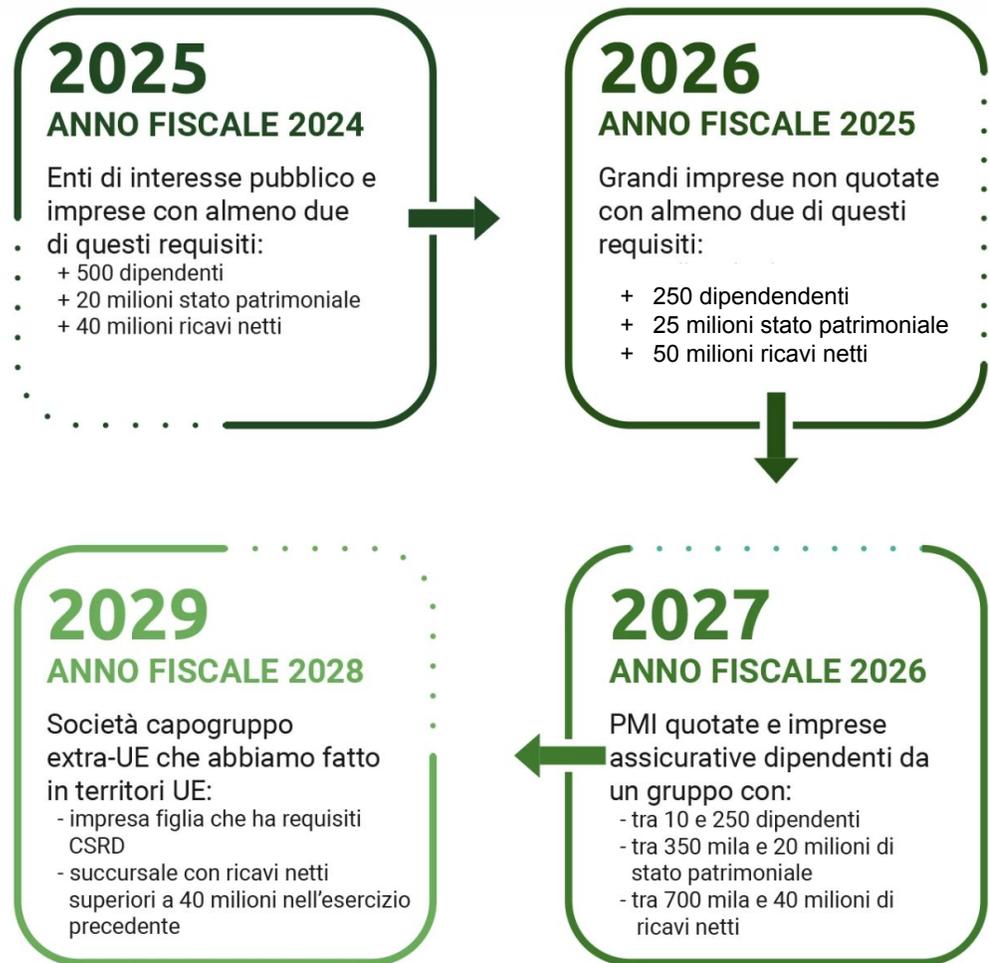


Dal 2016, il contesto legislativo europeo in materia di informazioni non finanziarie è stato caratterizzato dall'introduzione della Direttiva 2014/95/UE sulle informazioni non finanziarie e sulla diversità (**NFRD**), Non-Financial Reporting Directive che ha introdotto il requisito per alcune società di grandi dimensioni di **includere nella relazione sulla gestione una dichiarazione di carattere non finanziario in merito a:**

- Impatti ambientali;
- Problematiche di tipo sociale e riguardanti i dipendenti;
- Rispetto dei diritti umani;
- Corruzione e riciclaggio.

Lo scorso 28 **novembre 2022** il Consiglio europeo ha approvato in via definitiva la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) che modifica la Direttiva 2014/95 (NFRD) estendendo l'obbligatorietà ad una platea più ampia di aziende (incluso le non quotate). In Italia questa direttiva è stata pubblicata in gazzetta ufficiale con il decreto legislativo n. 125/2024 a **Settembre 2024**.





## Da (NFRD)

## A (CSRD)

Assurance non obbligatoria

Revisione di terza parte indipendente obbligatoria (al pari del bilancio civilistico)

Senza supporti informatici

Integrata nella relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio e redatta in XHTML sotto forma di pagina web navigabile con marcatura XBRL

25

No Tassonomia

Tassonomia UE che implicherà la riclassificazione di Opex, Capex e Turnover rispetto ai 6 obiettivi ambientali:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici
- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
- Transizione verso un'economia circolare
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Crediti Grafica: <https://www.poloinnovativo.it/csrd>

## Da (NFRD)

## A (CSRD)

Standard volontari

Standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) uguali per tutti

Analisi di materialità

Analisi di Doppia Materialità

No requisiti minimi di disclosure

Obblighi minimi di rendicontazione (indipendenti dall'analisi di doppia-materialità) con focus sul cambiamento climatico + data point specifici in base all'analisi di doppia materialità

Reporting di ciò che è stato fatto

Reporting con obiettivi di sostenibilità e azioni previste per raggiungere tali obiettivi

Nessun obbligo di coinvolgere la catena del valore

Obbligo di coinvolgere gli stakeholders



1203 data point (indicatori)

Crediti Grafica: <https://www.poloinnovativo.it/csrd>

## **Nuove competenze:**

Il CDA sarà il primo responsabile dell'approvazione del bilancio di sostenibilità: le imprese dovranno divulgare il coinvolgimento degli organi di governance nelle questioni di sostenibilità, specificando le loro competenze, e implementare forme di incentivazione legate al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Il Collegio sindacale dovrà: monitorare le decisioni del CDA per verificare che l'adeguatezza dell'assetto organizzativo; inoltre dovrà analizzare i controlli interni per assicurarsi che i processi aziendali siano conformi agli standard richiesti per il reporting di sostenibilità.

CFO, Sustainability Manager (eventuale Risk Manager) dovranno dialogare utilizzando un linguaggio comune per arrivare ad un reporting civilistico e di sostenibilità coerente e integrato.

## **Scouting e adozione di piattaforme informatiche** necessarie per gestire la complessità di un report CSRD che integrino funzionalità come:

- Archivio unico dei dati ESG (Environment-Social-Governance) per rispondere in modo efficiente e coerente a esigenze che vanno oltre il reporting (ad es: rating ESG, certificazioni etc...)
- Permettere la collaborazione di più contributori alla realizzazione del report in modo organizzato e asincrono
- Calcolare le emissioni di CO2e dirette e indirette (Scope 1, 2, 3)
- Coinvolgere nella valutazione di doppia rilevanza la catena del valore e raccogliere i dati ad essa relativi
- Garantire assurance dei dati in fase di audit, assicurando provenienza delle fonti e allegando documenti a supporto
- Garantire corrispondenza tra i dati che alimentano il report civilistico e il report di sostenibilità

## **Ingaggio stakeholder interni ed esterni:**

Formazione della forza lavoro interna all'azienda sulle tematiche di sostenibilità per abilitarla a contribuire coerentemente con gli obiettivi dichiarati nel report CSRD.

Ingaggio e collaborazione con gli stakeholder esterni più rilevanti (fornitori, clienti, istituzioni etc..) per raggiungere i propri obiettivi dichiarati nel report CSRD, limitando i rischi e cogliendo le opportunità connesse alla catena del valore.

## **Comunicazione di sostenibilità efficace e trasparente:**

Valorizzare gli sforzi fatti rispetto a temi di sostenibilità tramite una comunicazione efficace e trasparente, evitando il Greenwashing (Direttiva UE 2024/825) senza cadere nel Greenhushing.

**Le imprese non soggette a CSRD** si troveranno a dover:

- fornire i dati ESG richiesti dai propri clienti soggetti a CSRD (ad es: emissioni CO2e assolute o relative ai beni/servizi forniti, documenti di compliance etc...)
- Rispondere alle pressioni di investitori e stakeholders che richiedono maggiore trasparenza sulle performance di sostenibilità e dover quindi qualificare a propria volta eventuali sub-fornitori per allineare l'intera catena del valore alle richieste di mercato (ad es: rispondere ai criteri di qualifica e agli audit richiesti dai clienti soggetti a CSRD col rischio di non soddisfare i requisiti minimi imposti).

**Opportunità** per agire in modo proattivo e che si possono tradurre in azioni strategiche come:

- Strutturare una governance di sostenibilità per reagire alle richieste di mercato in modo reattivo e flessibile
- Cambio culturale che preveda formazione di manager e dipendenti rispetto al proprio contesto in relazione alle sfide di sostenibilità
- Aggiornare il modello di business per individuare nicchie di mercato dove la sostenibilità è un requisito che crea valore per il cliente
- Certificazione, trasparenza e comunicazione per dar valore ai propri investimenti su tematiche di sostenibilità:
- Report di sostenibilità volontario (es: report di sostenibilità con standard riconosciuti come gli ESRS volontari per PMI)
- Ottenere rating ESG di filiera
- Certificazioni su tematiche di sostenibilità mirate per il proprio settore
- Codice etico e di condotta per i propri fornitori
- Funzione vendite e marketing strutturata per valorizzare l'offerta rispetto a temi di sostenibilità

## ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

e-mia Engagement - Materiality & Impact Analysis



### MATERIALITÀ FINANZIARIA

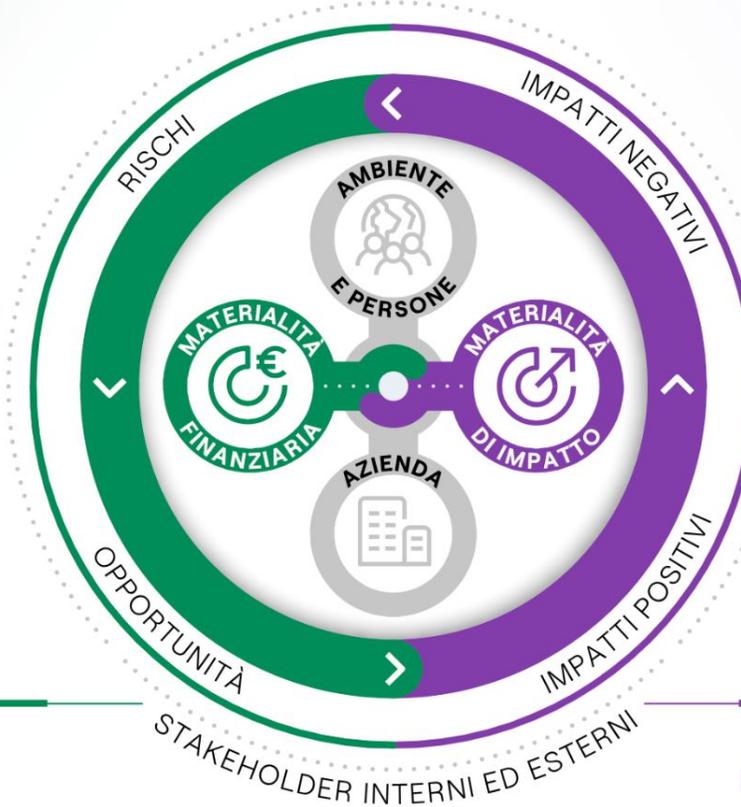
Identificazione e valutazione dei **rischi** e delle **opportunità** legati ai temi di natura ESG derivanti dal contesto esterno, che incidono o potrebbero incidere, positivamente (opportunità)/negativamente (rischi), sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo.

### RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI

### MATERIALITÀ DI IMPATTO

Identificazione e valutazione degli **impatti** (effettivi e/o potenziali, positivi e/o negativi) **generati** dall'Azienda sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, considerando eventuali violazioni dei diritti umani, nel breve, medio e lungo periodo.

### IMPATTI POSITIVI E NEGATIVI MATERIALI



## TEMI MATERIALI

### MATERIALITÀ DI IMPATTO

#### negativi (potenziali e/o effettivi):

- entità ("scale"): quanto è o potrebbe essere grave l'impatto;
- portata ("scope"): quanto è o potrebbe essere diffuso l'impatto;
- natura irrimediabile ("irremediable character"): quanto è o potrebbe essere difficile contrastare riparare il danno che ne deriva;
- la probabilità in caso di impatto potenziale;

#### positivi (potenziali e/o effettivi):

- entità ("scale"): quanto l'impatto può o potrebbe avere effetti positivi;
- portata ("scope"): quanto è o potrebbe essere diffuso l'impatto;
- la probabilità in caso di impatto potenziale.

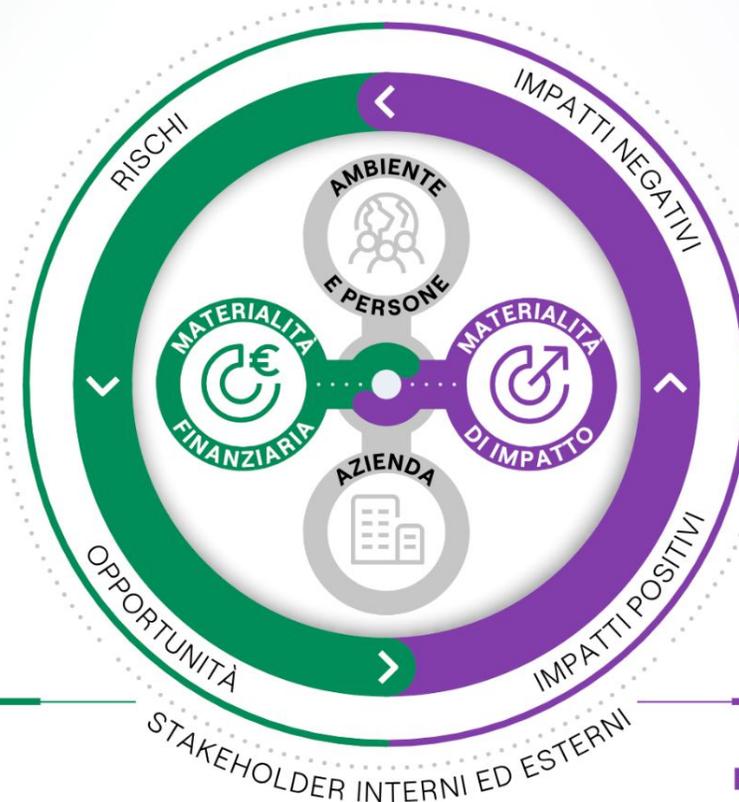
L'analisi della **materialità finanziaria** (c.d. "financial materiality") consiste nell'individuazione e nella valutazione dei rischi e delle opportunità legati a temi di natura ESG derivanti dal contesto esterno, che incidono o potrebbero incidere, positivamente (opportunità)/negativamente (rischio), sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo.



### MATERIALITÀ FINANZIARIA

Identificazione e valutazione dei **rischi** e delle **opportunità** legati ai temi di natura ESG derivanti dal contesto esterno, che incidono o potrebbero incidere, positivamente (opportunità)/negativamente (rischi), sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo.

**RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI**



### MATERIALITÀ DI IMPATTO

Identificazione e valutazione degli **impatti** (effettivi e/o potenziali, positivi e/o negativi) **generati** dall'Azienda sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, considerando eventuali violazioni dei diritti umani, nel breve, medio e lungo periodo.

**IMPATTI POSITIVI E NEGATIVI MATERIALI**

**TEMI MATERIALI**

Direttiva Europea 2024/1760 che ha l'obiettivo di rendere le grandi imprese legalmente responsabili di tutte le attività che possono generare un impatto ambientale o un impatto sociale nell'ambito dell'intera catena del valore che include sia le fasi iniziali.

La CSDDD riguarderà le imprese che per 2 esercizi consecutivi soddisferanno almeno una delle seguenti condizioni:

- essere un'impresa o una società capogruppo di un gruppo che presenta una media di più di 1.000 dipendenti e un fatturato netto superiore ai 450 milioni di euro;
- essere una società capogruppo di un gruppo che ha concluso accordi di franchising o di licenza nell'Unione Europea il cui fatturato netto supera gli 80 milioni di euro;
- essere un'impresa di un Paese terzo che raggiunge nel territorio dell'Unione gli stessi limiti minimi.

### CORPORATE SUSTAINABILITY DUE DILIGENCE DIRECTIVE (CSDDD)

25 Luglio 2024



#### Responsabilità e Trasparenza Su Tutta la Catena Del Valore

Le imprese sono legalmente responsabili di tutte le attività che possono generare un impatto ambientale o un impatto sociale nell'ambito dell'intera catena del valore

#### Le Sanzioni

> 5% del fatturato netto mondiale della società

#### Gli Obblighi

- Doveri di Diligenza
- Doveri di Prevenzione
- Doveri di Verifica

#### Le Aziende

- 1.000 dipendenti e un fatturato netto > 450 mln €
- Capogruppo franchising o licenza UE fatturato netto > 80 mln €
- Impresa di un Paese terzo che raggiunge nel UE gli stessi limiti minimi



Riclassificazione comune a livello UE delle attività economiche (OPEX, CAPEX) che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale. Le attività sono selezionate in base alla possibilità di contribuire a sei obiettivi ambientali identificati dalla Commissione Europea:

1. mitigazione del cambiamento climatico;
2. adattamento al cambiamento climatico;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
5. prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. protezione della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Per essere eco-compatibile, un'attività deve soddisfare quattro criteri:

1. contribuire positivamente ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali;
2. non produrre impatti negativi su nessun altro obiettivo (DNSH\*);
3. essere svolta nel rispetto di garanzie sociali minime (per esempio, quelle previste dalle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro – OIL);
4. rispettare i criteri tecnici identificati da atti delegati adottati dalla stessa Commissione Europea.



*\* (Do No Significant Harm). Le misure e le attività devono contribuire al raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità senza influenzare negativamente il raggiungimento di altri obiettivi di sostenibilità.*

- Partire anche se non si è direttamente obbligati dalla normativa.
- Iniziare a misurare (impatti) con gli standard ESRS volontari
- Fatevi aiutare (se non ci sono ancora le competenze interne) ma non ad essere solo compliance o rispondere a qualche richiesta del mercato/credito/normativa, ma per iniziare a cambiare la cultura aziendale e identificare opportunità per creare valore a medio e lungo periodo.
- Diffidare da percorsi facili e veloci (fuffa).
- Diffidare da percorsi troppo complessi (pura compliance)
- Trovare bilanciamento economico e di rischi (risorse)
- Abbracciare l'opportunità di ridefinire la propria ragione d'essere aziendale.

An aerial photograph of a lush green landscape with rolling hills, fields, and a forest. A semi-transparent 3D cube is overlaid on the scene, with a circular logo on its front face. The logo features a globe and the text 'LOGISTICA SOSTENIBILE'. The website address 'www.logisticasostenibile.org' is written in white text across the middle of the image. A small orange rectangle is in the top left corner.

[www.logisticasostenibile.org](http://www.logisticasostenibile.org)

